

Venerdì 9 febbraio 2018 ore 20.30  
Auditorium Marco Biagi, Modena

Spazio15'

## Laboratorio del '900 dell'Istituto Vecchi Tonelli

Direzione **Marco Bonechi**

Programma

**Karlheinz Stockhausen**

*Klavierstück VII*

*Klavierstück IX*

**Marco Bonechi**, pianoforte

Ingresso libero

I Klavierstücke di Karlheinz Stockhausen costituiscono una serie di diciannove composizioni che attraversano tutto l'arco creativo del compositore tedesco dagli anni della sperimentazione darmstadtiana fino all'ultima fase riconducibile al gigantesco ciclo delle sette opere teatrali di LICHT, nell'arco di quasi 50 anni (dal 1952 al 2004). Mentre la prima serie dei Klavierstücke - composti tra febbraio e giugno 1952 - dipende da una evoluzione dell'idea puntillista verso l'idea dei gruppi, la seconda serie, composta nel 1954-55 (il Klavierstück VI fu successivamente rivisto più volte e IX e X furono terminati solo nel 1961, mentre il singolo Klavierstück XI nel 1956), riflette un diverso atteggiamento di fronte ad un problema compositivo che per complessità di concezione si potrebbe riassumere - semplificando assai - col generico termine di "forma variabile" (per i Klavierstücke dal V al X) e "struttura polivalente" o "mobile" (per il Klavierstück XI). Negli anni '60 e '70 l'interesse per questo genere di composizione è assente (il pianoforte comunque è sempre presente in cose significative come ad es Kontakte - pianoforte percussione ed elettronica -, e soprattutto Mantra - 2 pianoforti e ring modulator). A partire dal 1979, KS riprese la composizione dei Klavierstücke e ne finì altri otto tutti dipendenti dalla cosiddetta FORMULA che sta alla base di LICHT: sono tutti pezzi autonomi, anche se inseriti come scene all'interno di alcune delle 7 opere, spesso arricchiti da sottotitoli (Klavierstück XII "Examinations", Klavierstück XV "Synthi-Fou" etc.), prevedono comunque a differenza degli altri un impiego dell'elettroacustica. Composto tra marzo e maggio 1955, il **Klavierstück VII** si articola in cinque sezioni temporali definite da diversi valori di metronomo (MM 40, 63.5, 57, 71, 50.5) e si impone fin dall'inizio per l'evidente polarizzazione attorno al Do diesis del registro centrale colorato di volta in volta di risonanze diverse grazie all'uso sia dell'abbassamento silenzioso dei tasti sia che del pedale tonale così da rilasciare gli smorzatori in modo che determinate suoni possano essere messi in vibrazione simpatica suonandone altri. In questo modo è possibile creare molti timbri diversi per la stessa altezza. Il **Klavierstück IX** presenta due idee principali: la prima assai riconoscibile e cioè l'accordo di 4 note (Do diesis, Fa diesis, Sol, Do) ripetuto 139 volte + 87 etc, secondo proporzioni ritmiche che sono alla base di tutto il pezzo dipendenti dalla serie di Fibonacci - utilizzate direttamente (1, 2, 3, 5, 8, 13, 21, ecc.), sia aggiungendo valori sempre più grandi in una scala sovraordinata: 1, 1 + 2 = 3, 1 + 2 + 3 = 6, 1 + 2 + 3 + 5 = 11, ecc., producendo 1, 3, 6, 11, 19, 32, 53, ecc.; la seconda idea fortemente contrastante e cioè una scala cromatica lentamente crescente con ogni nota di durata diversa. Questi due elementi sono alternati, giustapposti e infine risolti nell'aspetto di una nuova trama di gruppi periodici veloci irregolarmente distanziati nel registro superiore.

*Marco Bonechi , pianista e compositore fiorentino , ha studiato al Conservatorio "Luigi Cherubini " di Firenze diplomandosi in composizione con Gaetano Giani Luporini e Carlo Prosperi , in clavicembalo con Annamaria Pernaelli e in pianoforte con Giancarlo Cardini . In seguito ha ottenuto il Diploma Accademico di secondo livello col massimo dei voti e la lode ( Biennio Specialistico in Composizione ) con Mauro Cardi .Contemporaneamente ha studiato direzione d'orchestra con Piero Bellugi e Peter Eötvös. Ha partecipato a numerose masterclasses e Seminari in Italia e in Europa , in particolare con Sylvano Bussotti , Armando Gentilucci, Peter Eötvös, György Kurtág , Zoltan Jeney , Gérard Grisey , Karlheinz Stockhausen , Ivan Fedele .Sue composizioni sono state eseguite in diverse manifestazioni ( Centre Acanthes ad Avignon , Orchestre Philharmonique du Luxembourg , Rai Radiotelevisione Italiana Roma , Orchestra da Camera Fiorentina Firenze , Gamo Firenze , Radio Unam Mexico ,Goethe Institut di Santiago de Chile e Università Cattolica di Santiago de Chile , Espace Georges Bernanos Paris etc. ) , trasmesse dalla Rai italiana e da radio straniere, pubblicate in parte da Edipan , Pizzicato , Supernova. Ha lavorato con l'orchestra del Teatro Comunale di Firenze ( dal 1984 al 1988 ) , svolto attività pianistica sia da solo che in formazioni da camera con particolare interesse per la produzione del '900 e contemporanea , partecipando a varie prime esecuzioni nazionali e internazionali. Ha insegnato Teoria e Analisi musicale al Liceo Sperimentale " Francesco Petrarca" di Arezzo ( 1989-90 ) , Composizione presso l'Istituto Europeo di Cultura Italiana a Firenze . Attualmente è docente presso l'Istituto Musicale di Studi Superiori " Vecchi - Tonelli" di Modena.*